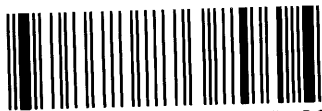


CORTE DEI CONTI



0004032-08/02/2012-SCCLA-Y31PREV-A



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Il Direttore Generale

VISTO il R.D. 18.11.1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 3 della Legge 14.1.1994, n. 20;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTO il D.P.R. 7 aprile 2011, n. 144, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali";

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 221 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 21 dicembre 2010, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013 ed, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 febbraio 2011, annotato nelle scritture contabili dall'Ufficio Centrale del Bilancio con presa d'atto n. 258 dell'11 febbraio 2011, con il quale, in attesa dell'emanazione dei nuovi provvedimenti di riorganizzazione, le risorse umane e finanziarie sono assegnate ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 244 del 29 luglio 2004;

VISTO il D.L.vo 25.7.1998, n. 286, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e, segnatamente, l'articolo 42 che prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;

VISTO il Piano per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10.6.2010, nel quale sono individuate le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza ed, in particolare, i cinque assi basilari su cui sviluppare con successo il percorso di integrazione del migrante: educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni;



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Il Direttore Generale

CONSIDERATO che il sopramenzionato Piano per l'Integrazione, con specifico riferimento all'asse "lavoro", precisa che una regolare posizione lavorativa per il cittadino straniero conferisce una riconoscibilità sociale dell'immigrato e costituisce un fattore di legittimazione della sua presenza nel territorio italiano, facilitando le occasioni di scambio dello straniero con la comunità locale di riferimento.

VISTO l'accordo interministeriale del 12.03.2010 siglato da questa Amministrazione con il Ministero dell'Interno e relativo addendum integrativo del 29.10.2010, avente ad oggetto l'attivazione di una cooperazione interistituzionale in tema di inserimento socio-lavorativo e di integrazione sociale degli immigrati fondata, tra l'altro, su un miglior coordinamento delle risorse finanziarie disponibili sia nazionali che comunitarie;

VISTO il D.M. del 28.01.2011 di approvazione del "Piano della Performance 2011-2013", registrato dalla Corte dei Conti in data 12.4.2011, registro 4, foglio 214, il quale prevede, tra l'altro, il potenziamento della rete di tutti gli attori che a diverso titolo concorrono alla realizzazione di percorsi di integrazione sia a livello territoriale che nei Paesi di origine;

VISTO l'atto di indirizzo per il triennio 2012-2014 di "Individuazione delle priorità politiche", adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in data 5.8.2011, il quale prevede l'impegno dell'Amministrazione, con specifico riferimento all'immigrazione, a gestire una programmazione dei flussi migratori compatibile con l'attuale fabbisogno del mercato del lavoro, nel promuovere interventi di formazione e informazione destinati all'apprendimento della lingua italiana e dei valori costituzionali e nel promuovere la reale partecipazione dei cittadini extracomunitari alla vita sociale, economica e culturale ed il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro;

VISTA la legge 31.3.2005, n. 43, e, segnatamente, l'art. 7 terdecies, il quale prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di politiche del lavoro, dell'occupazione, della tutela dei lavoratori, e delle competenze in materia di politiche sociali e previdenziali, si avvale di Italia Lavoro S.p.A., previa stipula di apposita convenzione;

VISTO il decreto del 25.2.2008 con il quale è stata approvata la convenzione quadro sottoscritta in data 20.12.2007 tra il Ministero e Italia Lavoro S.p.A. che all'art. 5 prevede la possibilità che le Direzioni Generali del Ministero, al fine di soddisfare proprie autonome esigenze operative, possano commissionare direttamente alla suddetta società prestazioni di servizio;

VISTO il decreto direttoriale del 25.05.2011 con il quale è stato approvato il progetto "Programmazione e Organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati" da realizzare nell'ambito del PON "Governance e azioni di sistema" Obiettivo 1 - Convergenza;

VISTO il decreto direttoriale del 25.05.2011 con il quale è stato approvato il progetto "Programmazione e Organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati" da realizzare nell'ambito PON "Azioni di sistema" Obiettivo 2 - Competitività Regionale e Occupazione;

VISTO il decreto direttoriale del 30.12.2010 di concessione del contributo a Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione del progetto "Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati nelle Regioni del Centro Nord" in un'ottica di complementarità con quanto in corso di realizzazione nei territori interessati dai progetti sopramenzionati e finanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo;



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Il Direttore Generale

RILEVATA l'esigenza di dare continuità di programmazione agli interventi realizzati negli anni precedenti, affinché il patrimonio di esperienze e risultati nel frattempo raggiunti sia ulteriormente consolidato, in un'ottica di più ampio respiro, orientata a superare la dimensione territoriale per realizzare un'azione di carattere nazionale, finalizzata a favorire il processo di partecipazione dei cittadini immigrati alla vita sociale, economica e culturale del nostro paese e il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale;

CONSIDERATO che, per effetto della crisi che ha interessato i Paesi del Nord Africa, è stato registrato nel corrente anno l'arrivo sul territorio nazionale di oltre 2.000 minori stranieri non accompagnati, provenienti da tale area geografica, che, in ragione della loro condizione, rappresentano una fascia di migranti particolarmente vulnerabile, nei confronti dei quali sono stati attivati gli interventi funzionali ad assicurare loro la necessaria accoglienza;

VISTO l'art.32 del D.L.vo 25.7.1998, n. 286, come modificato, da ultimo, dall'art. 3 della L. 2.08.2011, n. 129, il quale prevede che i minori stranieri non accompagnati possano convertire il permesso di soggiorno al raggiungimento della maggiore età a condizione che siano affidati o sottoposti a tutela e aver ricevuto un parere positivo da parte del Comitato Minori Stranieri, oppure si trovino in Italia da almeno tre anni e abbiano partecipato a un progetto di integrazione sociale civile per almeno due anni;

RILEVATA pertanto l'opportunità di potenziare la tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, nell'ottica del superamento della fase emergenziale della prima accoglienza, attraverso la predisposizione delle misure più adeguate all'inserimento socio-lavorativo dei minori medesimi, con particolare riguardo a coloro che sono in fase di transizione verso l'età adulta, coerentemente al novellato testo del sopra citato art. 32 del T.U. sull'immigrazione;

VISTA la nota n. 17627 del 22.12.2011 con la quale Italia Lavoro ha presentato il progetto "Programmazione e gestione delle politiche migratorie", corredato dal relativo piano finanziario, finalizzato a favorire un processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, e il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale, nonché a rafforzare gli strumenti di integrazione sociale finalizzati all'inserimento socio-lavorativo delle fasce vulnerabili di immigrati, in particolare dei minori stranieri non accompagnati, in fase di transizione verso l'età adulta;

DECRETA

Art. 1

Le premesse e gli atti ed i documenti citati nelle stesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Il progetto denominato "Programmazione e gestione delle politiche migratorie", presentato da Italia Lavoro S.p.A. con la nota n. 17627 del 22.12.2011 citata in premessa, è approvato con il presente provvedimento.

Art. 3

L'esecuzione delle attività progettuali è regolata:

- a) dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- b) dal D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) dalle circolari di questo Ministero n. 2 del 2.2.2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22.05.2009 e n. 40 del



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Il Direttore Generale

7.12.2010 pubblicata sulla G.U. n. 11 del 15.01.2011;

d) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative, anche comunitarie già emanate e che saranno emanate in materia per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti a, b e c.

Art. 4

Le attività progettuali avranno una durata di 18 mesi a decorrere dalla comunicazione di avvenuta registrazione del presente provvedimento.

Eventuali proroghe non onerose del termine indicato al comma precedente potranno essere autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito di richiesta motivata presentata da Italia Lavoro S.p.A. almeno trenta giorni prima della scadenza del termine medesimo.

Art. 5

Le azioni relative al progetto di cui al precedente art. 2 saranno pianificate attraverso la predisposizione della progettazione esecutiva, che sarà sottoposta all'approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla comunicazione di cui al precedente art. 4, comma 1.

Art.6

Per l'attuazione del progetto è riconosciuto ad Italia Lavoro un contributo complessivo pari ad € 3.250.000,00 (tremilioniduecentocinquantamila/00) di cui € 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00) da destinarsi, per conto di questa Amministrazione, all'erogazione di 360 doti formative, ognuna del valore massimo di € 5.000,00 (cinquemila/00), da destinarsi a minori stranieri non accompagnati, in fase di transizione verso l'età adulta, presenti nelle comunità di accoglienza temporanee e/o autorizzate su tutto il territorio nazionale e ai minori in affidamento familiare, per interventi finalizzati al loro inserimento socio-lavorativo.

Art.7

Il contributo complessivo di € 3.250.000,00 (tremilioniduecentocinquantamila/00) è a valere sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – PG 1 – Macroaggregato "Interventi" – Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" – CDR "Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione", dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno finanziario 2011.

Art.8

L'erogazione del contributo di cui all'art. 6 del presente provvedimento avverrà dietro presentazione da parte di Italia Lavoro S.p.A. di idonee richieste di pagamento con le seguenti modalità:

1. una prima quota del 40%, pari a € 1.300.000,00 (unmilione trecentomila/00), sarà trasferita a seguito della comunicazione da parte di Italia Lavoro dell'inizio attività;
2. una seconda quota del 40%, pari a € 1.300.000,00 (unmilione trecentomila/00), sarà trasferita dopo dodici mesi dall'avvio delle attività, previa presentazione da parte di Italia Lavoro di una richiesta di pagamento accompagnata dal rapporto intermedio sulle attività realizzate e dalla rendicontazione analitica dei costi sostenuti, a condizione che sia stato speso almeno l'80% dell'importo erogato nella prima tranche;
3. il saldo nella misura massima di € 650.000,00 (seicentocinquantamila/00) sarà erogato a seguito della presentazione, da parte di Italia Lavoro, di una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento delle attività previste nel progetto, da una relazione finale dettagliata su tutte le attività svolte in esecuzione della presente convenzione, per l'intera durata della medesima, e da una rendicontazione di tutte le spese sostenute.

Le erogazioni avverranno sulla base dell'attestazione, da parte del funzionario incaricato dal Ministero, della regolare esecuzione delle attività progettuali.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Il Direttore Generale

Per l'ammissibilità dei costi indiretti si fa richiamo a quanto previsto dall'art. 4 della convenzione quadro del 25.2.2008 citata in premessa.

Il pagamento del saldo sarà comunque subordinato all'esito della verifica amministrativo - contabile del rendiconto generale delle spese sostenute nell'esecuzione delle attività oggetto del presente provvedimento.

Art. 9

Il Ministero, in seguito a richiesta motivata da parte di Italia Lavoro, potrà autorizzare eventuali varianti al progetto iniziale, purché non ne alterino l'impostazione e le finalità.

Per obiettive esigenze connesse alla migliore funzionalità delle attività progettuali, saranno ammesse, previa informativa fatta al Ministero, in cui siano precisate le motivazioni, variazioni compensative tra le macrovoci di spesa contemplate nel piano finanziario citato in premessa nel limite del 20%, riferito al minor importo tra le macrovoci medesime oggetto di variazione.

Le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20% della singola macrovoce di spesa dovranno essere previamente autorizzate da parte del Ministero, su richiesta motivata di Italia Lavoro.

In nessun caso le variazioni al piano finanziario potranno comportare un aumento del contributo di cui all'art. 6.

Art. 10

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione dell'attività progettuali, Italia Lavoro sarà tenuta ad evidenziare che il progetto è stato finanziato dal Ministero, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo.

La produzione del materiale informativo e pubblicitario sarà subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministero.

Art. 11

Italia Lavoro è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti occupati nell'esecuzione delle attività progettuali, in base alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli obblighi relativi.

Il Ministero è esonerato da qualsiasi responsabilità civile e penale in merito ad eventuali danni a cose o persone che possono verificarsi nell'attuazione del progetto di cui trattasi.

Art. 12

Italia Lavoro si obbliga ad osservare e a far osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti o altro tipo di materiale provenienti da Amministrazioni o altri soggetti coinvolti nell'espletamento del servizio; essa si obbliga, altresì, ad eguale riservatezza per tutti i risultati, anche parziali, elaborati in qualsiasi forma (cartacea, informatica, od altre) della propria attività, salvo che il Ministero ne indichi la diffusione, secondo le modalità giudicate più opportune.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti - per il tramite dell'Ufficio Centrale del Bilancio - per i controlli di competenza.

Roma, li

29 DIC 2011

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	
VISTO DI REGOLARITA'	
N. 9	DEL 17/01/2012
IL DIRIGENTE ⁵ II DIRIGENTE	

Natale Forlani

DOE, Enrico Forlani